



AERO CLUB DELLO STRETTO

SICUREZZA DEL VOLO

Magis fatigo ut doleas

Bollettino N° 0 / 2011

The management-head voice

Cari Soci,

è con grande gioia che do il benvenuto al numero zero del Bollettino SV del nostro Club.

Ritengo che la sicurezza del volo debba essere una componente fondamentale del nostro modo di volare; non siamo dei professionisti, voliamo per passione e divertimento e proprio per questo dobbiamo essere pronti a saper fronteggiare situazioni non previste in un ambiente (l'aria) che non ci è familiare.

Per non trovarci in determinate situazioni che potrebbero degenerare o, una volta dentro, saperne uscire, ci sono solo due modi: prevenirle o saperle affrontare.

Ovviamente l'esperienza di volo di ognuno di noi, scarsa rispetto a quella dei professionisti, non ci mette davanti a molte esperienze negative che possono capitare; per questo è fondamentale la prevenzione, lo studio di incidenti avvenuti, l'esternazione di eventi che sembrano banali; tutto questo fa prevenzione.

Prima di concludere questo mio breve indirizzo di saluto vi chiedo un favore: se vi è accaduto un inconveniente, un errore di pianificazione, una entrata in nube involontaria, insomma uno degli errori che facciamo comunemente: ditelo!

Parlatene con gli altri, non abbiate vergogna! Potete anche dirlo in via confidenziale

ad un istruttore o al responsabile SV, troverà lui il modo per diffondere l'evento in maniera che altri piloti non capitino nella stessa situazione.

In conclusione permettetemi di ringraziare gli ideatori del bollettino: Pasquale Spanò e Michele Buonsanti.

Il primo è il responsabile SV del club e nostro istruttore, il secondo è il primo socio civile del nostro club ad aver frequentato il corso SV dell'AMI e ad ottenere la relativa qualifica.

Sono certo che questa iniziativa, oltre a quelle in programma, aumenteranno la consapevolezza necessaria ad affrontare in sicurezza ogni volo.

Paolo Amodeo (Presidente Aero Club dello Stretto)

The pilot representative-man voice

Cari Piloti,

mi lusinga, e non poco, esser chiamato ad esprimere un personale punto di vista su un aspetto così importante quale è quello della Sicurezza Volo.

Vorrei, prima di ogni cosa, fare le mie congratulazioni al Com.te Buonsanti per aver scelto di approfondire la Sua già rispettabile esperienza frequentando il Corso Ufficiale S.V., per poi mettere a Nostra disposizione il Suo entusiasmo e le Sue conoscenze.

Vorrei altresì salutare i Soci Piloti di navigata esperienza, quelli con qualche capello bianco in più.

Quale Rappresentante di Specialità, il mio messaggio va evidentemente a Tutti; vuol però raggiungere, in particolare, i giovani piloti ai quali, a 35 anni, sento ancora di appartenere. Mi rivolgo anche e soprattutto ai Nostri allievi, suggerendo di fare tesoro delle preziose fasi dell'apprendimento in cui i sani principi di consapevolezza ed attenzione possono essere condizionati da imprudenti rischiose abitudini, spesso legate alla giovane età.

I Nostri Istruttori, qualificati, esperti e con la c.d. diligenza del buon padre di famiglia, fanno quotidianamente il Loro meglio per trasmetterCi l'arte del Volo e la

conoscenza delle leggi della fisica, che solo se rispettate ci consentono di rimaner per aria lontani da rischi.

"Human Factor"... ne è piena la storia...

Siamo uomini, nati anche per sbagliare. Ma nel nostro mondo la SV va a caccia dell'errore non per condannarne il responsabile; vuol capire quali circostanze abbiano indotto nello sbaglio e far sì che la stessa situazione possa in futuro esser evitata.

Il mio invito, pertanto, è quello di collaborare fattivamente con l'istituendo Ufficio SV tenendo presente che per farlo non è richiesto chissà quale impegno.

Sarà sufficiente aver sempre voglia di comunicare, avendo quindi l'umiltà di accogliere, recepire e fare tesoro dei suggerimenti veicolati dallo staff SV, ovvero contribuendo ad arricchir l'esperienza SV del Nostro Aero Club, condividendo, con lucidità e schiettezza le proprie esperienze dalle quali sia emerso uno spunto per analizzar situazioni potenzialmente a rischio.

Ad maiora!

Omar Alampi (Rapp. Piloti AeC dello Stretto)

The Flight School Director voice

Cari Piloti,

ebbene si, dopo circa quattro mesi di studio e di notevole impegno, un nostro socio, Michele Buonsanti ha concluso con lusinghieri elogi il percorso di formazione che l'Aeronautica Militare impartisce agli esperti di Sicurezza Volo e di Analisi degli incidenti.

Tutti ci complimentiamo con l'amico Michele per l'ottimo risultato conseguito, ma ancora di più dobbiamo ringraziarlo, poiché al suo rientro ha subito proposto di mettere a disposizione di tutti noi le conoscenze acquisite.

Anni fa' il metodo tradizionale della sicurezza del volo prevedeva che la sicurezza aerea si alimentasse dallo studio e dall'indagine degli incidenti occorsi.

Oggi, la filosofia è di evitare un evento rischioso che può portare all'incidente, con la valutazione dei rischi prima che l'evento tragico accada, questo si concretizza con la creazione di una cultura della sicurezza che diventa patrimonio condiviso di tutti coloro che si avvicinano alla nostra comune passione "il Volo".

L'obiettivo dell'Aero Club dello Stretto è, da sempre, quello di prevenire gli incidenti e di volare sicuri.

Fino ad oggi questo target è stato raggiunto attraverso il buon senso di ognuno dei soci e perché no... anche con una buona dose di fortuna.

Per migliorare e consolidare il raggiungimento di questo obiettivo, l' Amico Michele ha in animo di pubblicare un bollettino Sicurezza Volo; sicuro che la sua iniziativa darà un contributo importante per l'attività di prevenzione degli infortuni.

Identificando i problemi relativi in anticipo, sviluppando e realizzando le attività preventive, Michele si prefigge di stabilire uno schema di segnalazione e di riporto di avvenimenti per permettere la collezione e la valutazione dei riporti degli eventi, per identificare le tendenze avverse e richiamare le mancanze negli interessi della sicurezza di volo, verificando la validità dei provvedimenti presi tramite analisi e convalida di tendenze.

Tale pubblicazione ha lo scopo di realizzare, o meglio ancora, di radicare in tutti noi soci la consapevolezza del rischio.

Nell'augurare a Michele buon lavoro, chiedo ad ognuno di Voi, nell'interesse di Tutti e per non vanificare la Sua disponibilità e competenza, di riportare esperienze e situazioni che hanno potuto ridurre la sicurezza durante la Vostra attività di volo.

SAFETY MANAGEMENT IS LIKE AN ENDLESS WAR (James Reason).

Ogni vostro contributo ci può aiutare a crescere, grazie.

C.te Antonio Catizzone (Direttore della Scuola di Volo AeC dello Stretto)

The Flight Instructor voice

Cari Piloti,

innanzitutto, ci tengo ad esprimere le mie congratulazioni all'amico pilota Michele Buonsanti, per aver frequentato e superato, con alto profitto, il corso di sicurezza volo presso l'Aeronautica Militare.

In qualità di responsabile della sicurezza volo e di istruttore all'interno del sodalizio, accolgo con piacere la sua proposta e disponibilità ad iniziare un percorso che abbia come fine quello di divulgare la cultura della sicurezza volo e, allo stesso tempo, di divulgare e commentare inconvenienti di volo tratti, magari, da esperienze personali di soci piloti e non, o tratti da incidenti realmente accaduti e pubblicati sul sito dell'ANSV.

Al giorno d'oggi, assodato che circa l'80% degli inconvenienti di volo avviene per cause umane, in tutti gli ambienti di volo, civili e militari, particolare attenzione è posta alla prevenzione degli incidenti, attuata mediante l'effettuazione di briefings informativi e la divulgazione degli errori commessi dai piloti o dagli specialisti, per cercare di evitare che gli stessi possano ripetersi.

E' molto importante, quindi, favorire il racconto di ciò che avviene a terra o in volo, senza paura di essere derisi, in quanto, capire cosa e, soprattutto, perchè è successo, può evitare il ripetersi di incidenti.

E' noto, infatti, lo slogan "non esistono nuove cause, ma solo nuovi incidenti". Per questo motivo oggi, all'interno dei programmi didattici delle scuole di volo, particolare attenzione viene posta all'insegnamento del fattore umano. Educare alla sicurezza volo è il compito principale degli istruttori di volo, per avere futuri piloti addestrati a riconoscere per tempo l'errore e che provino disagio a deviare da comportamenti sicuri.

Insieme a Michele quindi, cercherò di contribuire a rendere il "nostro" volo più sicuro e piacevole.

C.te Pasquale Spanò (Pilota Istruttore)

A normal voice

Cari Amici Piloti,

ho il piacere, ma anche l'onore, di potervi scrivere all'interno di una iniziativa che il Consiglio direttivo del ns. Club ha avuto, con intuizione saggia, di avviare dimostrandosi lungimirante e nello stesso tempo arrivando primo nel panorama degli AeC Italiani.

Per quanto a conoscenza dello scrivente nessuna organizzazione similare ha strutturato il proprio ambito di Sicurezza del Volo sotto forma di bollettino divulgativo in merito agli importanti aspetti della S.V..

Ho accolto con entusiasmo l'idea maturata, in una discussione iniziale tra me Paolo, Demetrio e Pasquale , in merito alla possibilità di avviare un serio programma che garantisca lo svolgimento della nostra operatività in piena sicurezza.

Ho avuto, grazie all'intervento del Presidente e di Demetrio presso l'AeC d'Italia, la possibilità di partecipare alle selezioni ed essere prescelto a frequentare il 47^o Corso per Ufficiali Sicurezza Volo svolto dalla Aeronautica Militare Italiana presso lo S.M.A. . Per otto settimane ho diviso il mio tempo tra lo Stato Maggiore ed il

Reparto Sperimentale Volo, ricevendo una formazione di altissimo livello dopo un intenso e complesso addestramento teorico e pratico.

L'esperienza mi ha fatto vedere cose che, nella mia oramai lunga attività aeronautica, non ero riuscito a vedere o, peggio, a considerare.

L'attività di volo, vista con l'ottica seria del pilota militare è un'altra cosa rispetto a quella che caratterizza la nostra formazione e la nostra attività ma, non dico un'eresia affermando che l'ottica non può che essere eguale quando si affrontano i problemi di sicurezza del volo, qualunque sia la natura dello stesso.

Ritengo sia un mio doveroso impegno morale, nei confronti del club che mi ha dato fiducia proponendomi, mettere a disposizione di tutti i piloti il bagaglio di informazioni che sono riuscito ad acquisire, instaurando un proficuo scambio di vedute collettive che abbiano lo scopo di far acquisire a tutti maggiore consapevolezza in tutte quelle variabili che costellano la nostra attività di volo. L'idea di questo bollettino mensile è quella di avviare un dialogo con il contributo di tutti, investigando approfonditamente tutti quegli aspetti SV con i quali quotidianamente ci interfacciamo.

E' necessario che ognuno di noi assuma consapevolezza di informativa. Nella pagina di copertina del ns. bollettino avrete notato una citazione latina (che, in aeronautica, contraddistingue spesso i numerosi motti dei vari stormi e/o gruppi di volo).

Mi è sembrato importante darci anche noi un saggio motto e, forse, la lingua latina è quella più saggia, vista che è la nostra origine culturale. Ma, in una società che è sempre più globalizzata ed anglofona, forse i più giovani avrebbero apprezzato il "*better worry than sorry*".

In ogni caso, è essenziale il significato e, penso, saremo tutti d'accordo, giovani e meno giovani, che è ... meglio prevenire che dispiacersi..!

Vi rimando, quindi, al prossimo bollettino n° 1/2012 dove inizieremo il nostro percorso di crescita culturale, in termini di SV, focalizzando due ambiti: il primo riguarderà un aspetto dei tanti che contemplano la teoria SV, il secondo l'analisi di un inconveniente /incidente che consentirà di dibattere importanti spunti della realtà operativa poiché, i fatti devono essere posti all'attenzione di tutti i piloti perché ... tutti siano al corrente di quanto possa loro accadere.

Michele Buonsanti (qualificato AMI ufficiale SV)